

08.07.2025

Crescono le critiche alla Von der Leyen

Nonostante il risentimento del campo pro-europeo, la mozione di censura contro di lei non ha alcuna chance



„ICH HABE DIE BÜCHSE DER PANDORA GEÖFFNET“: Der EU-Abgeordnete Gheorghe Piperea. Foto: Dariusz Ajdemusz/AP

DI SVEN CHRISTIAN SCHULZ - BRUXELLES

Se si crede a Gheorghe Piperea, la sua mozione di censura contro Ursula von der Leyen segna l'inizio della fine del suo mandato di Presidente della Commissione UE. Sebbene il 55enne rumeno non creda che riuscirà nel suo intento, il suo obiettivo è un altro: vuole dare l'esempio e incoraggiare altri eurodeputati a usare più spesso l'arma più affilata del Parlamento in futuro. "Ho aperto il vaso di Pandora", spiega Piperea con orgoglio.

Si tratta di un politico di estrema destra che ha cambiato carriera ed è entrato in politica solo l'anno scorso. Lunedì la von der Leyen ha dovuto affrontare le accuse mosse da Piperea nella sua mozione al Parlamento europeo. Tre le accuse al centro della mozione: il programma di prestiti da un miliardo di euro per promuovere gli investimenti nella difesa, la presunta influenza della Commissione Ue sulle controverse elezioni in Romania e la mancanza di trasparenza nei contratti per i vaccini contro il coronavirus.

"Chiamiamo le cose con il loro nome: Sono semplicemente bugie", ha dichiarato la von der Leyen, respingendo le accuse sui vaccini con forti grida di protesta da parte della destra. "Non c'erano segreti, non c'erano clausole nascoste e non c'era alcun obbligo di ordine da parte dei singoli Stati membri". Ogni singolo contratto negoziato era stato esaminato in dettaglio nelle capitali, che erano a conoscenza dei

contratti, dei prezzi esatti e delle quantità ordinate. Il leader dell'UE ha accusato i rumeni di utilizzare elementi tratti direttamente dal "più antico ricettario degli estremisti". "Il loro obiettivo è polarizzare le nostre società ed erodere la fiducia nella democrazia". Ha invitato i cittadini a non seguire Piperea "nel suo mondo di cospirazioni e presunte macchinazioni sinistre da Bruxelles". "Non dobbiamo mai permettere agli estremisti e ai teorici della cospirazione di falsificare questa storia".

Il voto di sfiducia vero e proprio è previsto per giovedì. La questione non riguarda solo la von der Leyen in prima persona, poiché un voto positivo farebbe cadere l'intera Commissione europea. Il risultato sarebbe un lungo processo politico: gli Stati membri e il Parlamento dovrebbero proporre, ascoltare e approvare nuovi candidati.

Nella storia dell'UE, finora ci sono state tre mozioni di censura contro il capo della Commissione, ma nessuna ha avuto successo. Anche questa volta è altamente improbabile che la Commissione venga estromessa: due terzi degli eurodeputati dovrebbero votare a favore della mozione del politico di estrema destra. Questo è considerato impossibile.

I grandi gruppi politici PPE, S&D, Renew e Verdi hanno già chiarito in modo inequivocabile che non appoggiano la proposta del deputato di estrema destra. Tuttavia, la pressione sulla Commissione rimane. Il capogruppo dei Verdi Terry Reintke chiede maggiore trasparenza, ma chiarisce: "La trasparenza è l'ultima cosa che la destra vuole con la sua mozione di censura. La destra vuole creare il caos con questa trasparente campagna di pubbliche relazioni e distruggere l'UE dall'interno". Anche Manfred Weber (CSU), capogruppo del PPE, ha avvertito: "Questa mozione è un tentativo degli amici di Putin di dividere e indebolire l'UE. Non dobbiamo cadere in questa trappola".

La Commissione europea gode dell'ampio sostegno del Parlamento. "Questo è estremamente importante per rafforzare l'economia europea e proteggere la nostra sicurezza". Piperea è un membro del partito nazionalista di destra Alleanza per l'unificazione dei romeni (AUR) - il partito il cui leader George Simion ha perso le elezioni presidenziali in Romania, ripetute grazie all'influenza di Sian, e non riesce ancora a fare i conti con la sconfitta.

"Come suggerisce il nome del partito, l'AUR si considera il Grande Romeno", afferma il politologo Manès Weisskircher della TU di Dresda. Il partito si ispira molto al cristianesimo ortodosso ed è particolarmente radicato nelle aree rurali. "La mozione di censura presentata dall'AUR serve principalmente ad aumentare il proprio profilo all'interno dello spettro dell'estrema destra europea", spiega. L'esperto ritiene che ciò aumenterà certamente il profilo del partito tra coloro che gli sono ideologicamente vicini. La mozione di censura è "innanzitutto un mezzo di autopromozione".

Al Parlamento europeo, Piperea siede nel gruppo dei Conservatori e Riformisti europei (ECR). Ma anche lì la sua mozione non gode di alcun sostegno. Il capogruppo dell'ECR Nicola Procaccini (Fratelli) ha chiarito che due terzi del suo gruppo non appoggiano la mozione. "Il voto di sfiducia è un errore", ha dichiarato. Mentre la destra populista polacca PiS sostiene Piperea, l'italiana Fratelli d'Italia respinge l'iniziativa. Le tensioni all'interno dell'ECR non sono una novità: l'alleanza tra PiS e Fratelli è stata vista come una partnership di convenienza fin dall'inizio. Ciò che è esplosivo è che Raffaele Fitto, esponente di spicco di Fratelli d'Italia, è un commissario dell'ECR e addirittura uno dei vicepresidenti della Commissione.

Una mozione di censura contro la propria famiglia di partito? Politicamente sensibile - e un'ulteriore prova delle profonde spaccature all'interno dell'ala destra del Parlamento europeo.